GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Il nuovo Ministero non ha che la testa appena fuori dal guscio, e già tutti lo combattono e i colleghi di sinistra con maggior ardore. Depretis ha promesso tutto il suo concorso il più sincero ed affezionato; viceversa poi ha proibito a tutti i suoi vecchi colleghi di farne parte, e questo è un nemico e forse il più formidabile perchè il più astuto. Crispi nella sua *Riforma*, lo tratta già di transitorio con un fare altero e sprezzante che m'ha tutta l'aria di dire: vivrà finchè vorrò io. — Di Nicotera non parliamo. Egli è escito già dalla sinistra; omai l'evoluzione completa, se non è ancora ufficiale, è però ufficiosa. *Seconde parti, comparse, mediocrità*, ecco le frasi, poco lusinghiere invero pei nuovi ministri, che si leggono non già nei giornali di destra, ma in quelli di sinistra. Che un Ministero simile possa durare, non v'è alcuno che il creda. I più suppongono, che possa durare sino a novembre, e che sia un vero *Ministero d'estate*, secondo la frase poco rispettosa adoperata dal sinistro *Popolo Romano*.

Questo *nato-morto* ha sin da ora contro di sè tutta la destra, il centro, e il gruppo Nicotera, circa 200 voti se non più. Cosa gli rimane? Il gruppo Cairoli, 40 voti o poco più. Gli altri due gruppi principali Crispi e Depretis, sono contro di lui, ossia fingeranno per un pò di volte di sostenerlo, e poi alla prima occasione lo pianteranno in asse.

L'on. Cairoli farà votare immediatamente dalla Camera la legge sul secondo palmento, e ne presenterà contemporaneamente un'altra per l'abolizione del quarto della tassa sui cereali superiori al 1° gennaio 1880, e per l'abolizione totale nel 1884. Così almeno si dice. Il Senato, per dar prova della sua buona volontà, ha nominato il relatore sulla legge per le costruzioni ferroviarie, e si accinge a discuterla entro al mese di luglio. La legge sulle costruzioni ferroviarie potrà essere un beneficio reale per le classi lavoratrici, e compensare in gran parte la scarsità dei raccolti. Si crede che il Senato voterà la legge.

Quanto al conflitto tra le due Camere sulla questione del macinato, non pare che i tentativi fatti dal Cairoli per intendersi coi membri dell'Ufficio centrale, Brioschi e Cambray Digny — col Saracco no, perchè assente da Roma — sieno riusciti. La prudenza del Ministero potrebbe evitare ogni grave conseguenza, ma il Ministero è debole, sarà subito rimproverato dalla sinistra di debolezza, e si sa che i deboli qualche volta, per far atto di energia, commettono più facilmente dei forti delle imprudenze. Ad ogni modo è necessario che finita la crisi, le due Camere possano esaurire i lavori urgenti, tra i quali v'è la discussione dei bilanci.

Non fa uopo essere bonapartisti per dare un certo peso, anzi molto peso al movimento significantissimo, che si è osservato in Francia nella circostanza luttuosa della morte del Principe Luigi, e che si osserva in questi giorni per onorare la salma, e per prodigare attestati di simpatia e di venerazione all'Augusta Madre, nell'immensità del suo dolore.

Facendo tregua, se si vuole, alla ragion degli affetti, è impossibile non ravvisare in quel movimento, quasi generale, una causa politica, e non persuadersi che la tradizione napoleonica è ancora una leva potente al di là delle Alpi. Se quella leva non avesse forza da per sè stessa, l'attuale Repubblica francese fa di tutto per aiutarla, e per aumentare quel prestigio, che essa sperava vanamente fosse già distrutto.

La politica estera non offre in questi giorni altri argomenti di grande interesse.

Della delimitazione greco-turca parlare ancora, dopo tanto, che se n'è detto, è ozioso, ed anche bastantemente noioso.

Più seria ci sembra piuttosto l'attitudine delle due potenze occidentali di fronte alla Porta, in causa della deliberazione presa da questa di abrogare il firmano del 1873 riguardo all'Egitto. Le due potenze fecero sentire a Costantinopoli, che qualora il Sultano persistesse in quella deliberazione, Francia e Inghilterra proclamerebbero l'indipendenza dell'Egitto.

È un affare che s'ingrossa, trattandosi di una trasformazione, che modificherebbe sensibilmente anche i rapporti degli altri Stati col Vicereame.

Ignoriamo se il nostro governo, nel beato isolamento in cui si trova, sia stato tenuto al corrente dei passi fatti nel senso indicato, dalle due potenze.

Probabilmente gli altri si accomoderanno, e Roma sarà avvertita, se pur lo sarà, dei fatti compiuti.

I pubblici tributi ed i sussidii sulle terre inondate

Che cos'è il tributo? È quella porzione della ricchezza privata che prende il Governo per poter difendere e proteggere le persone e le proprietà de' singoli cittadini. Siamo tanto più debitori verso il Governo, quanto maggiori sono la forza e i mezzi che esso impiega a proteggerci ed a difenderci.

Dal 1872 in poi noi siamo, e l'esperienza lo può attestare, troppo mal protetti dal Governo; adunque noi gli dobbiamo un tributo molto ma molto minore. Esso inoltre dev'essere proporzionale alla ricchezza di un individuo, dev'essere prelevato dalla rendita netta e non calcolato in ragione dal capitale apparente. Che noi paghiamo tasse molto superiori ad un giusto rapporto colle entrate di cui disponiamo dimostreremo qui sotto e senza fatica.

Le cause della rotta ai Ronchi di Revere nel 1872 furono la poca difesa e la poca sorveglianza. La rotta avvenne per tracimazione; tre giorni impiegarono le acque del Po a vincere la solidità dell'argine. E la tracimazione avvenne perchè l'arginatura non è stata rialzata e livellata, perchè in tempo di piena non si fecero i soprassuoli. E se si considera che la rotta di quell'anno, per noi funestamente memorando, produceva dei gorghi fortissimi ad Ostiglia e che l'ingegneria civile e militare e le sollecitudini del Governo furono così ammirabili ed esperte da vincere il pericolo, costruendo con meravigliosa operosità tre argini in un mese, si comprenderà quanto possa la buona volontà nel Governo e quanto invece sia mancata per noi.

Quella inondazione distrusse un ingentissimo capitale e gli anni che susseguirono, eccettuati il 1875 ed il 1878, furono altrettante inondazioni di sorgiva che dissestarono completamente i piccoli possidenti, l'onesta borghesia di questi luoghi.

A completare la rovina venne la rotta a Borgofranco nella primavera di questo anno, che tolse il raccolto, mandò nomade e deprezzato tutto il bestiame, disseccò gli alberi e le viti, fece crollare gran parte di fabbricati e per dodici mezzi ancora lascierà migliaia di cittadini senza sostentamento. La perdita in questo settennio la si può calcolare del 50 per 100 senza tema di esagerare.

Ora si domanda ai nostri troppo lontani tutori se l'estimo d'allora possa continuare a rappresentare il valore delle nostre terre e se dopo tanta diminuzione di capitale e di ricchezza produttiva sia canone di giustizia distributiva volere le tasse nella misura e quantità di prima! Se sia dell'interesse comune lasciare tanto attiva ed onesta borghesia senza sussidii ed appoggio conveniente!

Il Governo non calcola mai adeguatamente queste parziali calamità, ma il danno nostro è pur anche danno suo, imperocchè il cittadino non può dare di più di quanto possiede o meglio di quanto ricava. Nè si creda che la difesa della breccia di Borgofranco, paese ormai ridotto tutta sabbia, possa essere sufficiente per noi. Da Borgofranco a Carbonara, per un tratto di 12 kilometri circa, vi ha un argine sabbioniccio, pieno di crepacci e che minaccia continuamente i luoghi già inondati. Le nostre proprietà adunque almeno per ora non si possono rialzare nel credito. Per ridurre le nostre terre quali erano prima del 1872 occorrono grandi spese per la coltura e la sistemazione ed un decennio di riccolte abbondanti. Nè queste si possono sostenere se non ci provengono adeguati i sussidj e se il Governo invece di parliativi insufficienti e di provvedimenti non ispirati ad altro che a criterj fiscali, non verrà efficacemente in aiuto della proprietà oppressa, strozzata dalle gravezze pubbliche e dalle continue calamità.

La Fondiale pertanto come è oggi costituita non può senza offesa della giustizia così mantenersi. Imperocchè essa ha per base e per guarentigia il *Catasto* che, si sa, è una tavola censuaria dove sono descritti gli stabili de' cittadini per dedurne la quota di tributo. L'accertamento e la determinazione di ciascuna proprietà sono necessarie per determinare la rendita imponibile delle proprietà medesime e fissarne l'estimo. Il valore delle nostre terre è grandemente diminuito, gl'impegni che si sono incontrati e che si vanno incontrando per le spese necessarie sono gravissimi; noi abbiamo bisogno che un nuovo catasto venga prontamente formato.

Ai nostri egregi Deputati, benchè contino a dozzine i loro insuccessi, raccomandiamo con tutto l'animo e con tutte le forze perchè non si scoraggino e dicano altamente che chi paga tante e sì gravose tasse ha pure il diritto che gli sia fatta una buona volta un po' di giustizia ed un po' di difesa.

A. S. F.

Protesta degli elettori d'Albenga

La maggioranza degli elettori del Collegio di Albenga ha protestato nei seguenti termini contro la deliberazione della Camera, che, com'è noto, proclamò a deputato l'on. Berio:

I sottoscritti elettori del Collegio di Albenga,

ritenuto

che nel 16 febbraio scorso sarebbe avvenuta la votazione per la elezione del loro deputato, la quale avrebbe dato il risultato di voti 861 all'avv. Berio, 528 all'avv. Castagnola, 302 al generale Rolandi, ed altri dispersi;

che, stando in base alle liste elettorali debitamente approvate dalla Prefettura, la cifra di 861 non toccava il terzo degli inscritti voluto dalla legge;

che, anche concesso si avessero a diffalcare dalle liste i morti, tuttavia questa operazione non poteva farsi dal seggio principale del Collegio, avvegnachè non venisse presentato niun documento comprovante la morte di alcuno fra gli elettori;

che, allo stato delle cose, come si presentava la sera del 23 febbraio, altra al-

ternativa non si offriva a quel principale seggio elettorale se non che la proclamazione del ballottaggio;

che, una volta proclamato il ballottaggio e radunato ne' suoi comizi il Collegio, è affatto incostituzionale e lesivo della libertà dei cittadini il disconoscere il responso delle urne;

che la sovranità, se è delegata alla Camera, risiede virtualmente nei Collegi elettorali, che sono la nazione, perchè è da essi che emanano, e che, quando venga disdetto il risultato delle votazioni, si costituisce un attentato alla sovranità popolare sancita dalla Costituzione;

che il ballottaggio, avvenuto il 23 febbraio scorso, avrebbe dato per risultato 978 voti al Castagnola e 900 al Berio,

protestano solennemente

contro l'avvenuta proclamazione dell'avv. Berio a deputato di Albenga, ritenuto eletto a primo scrutinio,

e dichiarano altamente

che, comunque abbiano creduto risolvere la questione i mandatari del paese, essi, i mandanti, non intendono abdicare ai loro diritti, e che per essi, cioè per la maggioranza del Collegio, la sola voce che possa levarsi in Montecitorio in loro nome è quella del Castagnola — non altra.

Dagli atti ufficiali togliamo il seguente elenco dei Commissari pei sussidi ai danneggiati dalle recenti rotte del Po, da altre inondazioni, e dell'eruzione dell'Etna:

N. Gazz. uff. 26 giugno.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL' INTERNO

Veduto il R. Decreto del 15 giugno cor.

Decreta:

Art. 1. La Commissione centrale istituita col R. Decreto del 15 corrente pei sussidi ai danneggiati dalle recenti rotte del Po, da altre inondazioni e dell'eruzione dell'Etna, è composta come segue:

Borgatti avv. Francesco, vicepresidente del Senato, *presidente*.
Jacini avv. Stefano, senatore.
Pepoli marchese Giovacchino, senatore.
Piasavini avv. Luigi, senatore.
Di Bagno marchese Galeazzo, senatore.
Vigo Fuccio nobile Leonardo, senatore.
Massarani dott. Tullo, senatore.
Maurogonato Pesaro avv. Isacco, vicepresidente della Camera.
Pianciani conte avv. Luigi, vicepresidente della Camera.
Cordova barone Vincenzo, deputato.
Tenerelli Francesco, deputato.
D'Arco conte dott. Antonio, deputato.
Ronchetti avv. Tito, deputato.
Fabrizi generale Nicola, deputato.
Gattelli dott. Giovanni deputato.
Mangili avv. Antonio, deputato.
Meardi avv. Francesco, deputato.
Ranco ingegnere Luigi, deputato.
Simonelli Ranieri, deputato.
Spantigati avv. Federico, deputato.
Baccelli dott. Guido, deputato.
Cadenazzi avv. Giuseppe, deputato.
Razzaboni ingegnere Cesare, deputato.

Art. 2. La detta Commissione terrà le sue adunanze, dietro invito del suo presidente, in una delle sale del Ministero dell'interno, e sarà convocata la prima volta il giorno 22 corrente.

Art. 3. È incaricato delle funzioni di *segretario* il sig. Galanzè dott. Celestino caposezione del Ministero dell' interno.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1879.

Il Ministro DEPRETIS.

Avvertenza. — Con posteriore Decreto ministeriale, attesa la rinunzia degli onorevoli senatori Di Bagno e Vigo-Fuccio, furono chiamati a sostituirli l'onorevole senatore conte Aldo Annoni e l'onorevole deputato Giambartolo Romeo.

Notizie Italiane

ROMA 12 — Secondo un dispaccio della *Gazzetta d'Italia* l'*interim* della marina sarebbe assunto dal Ministro della guerra, e quello dell'agricoltura dall'onor. Cairoli.

Corrono diverse voci circa la nomina di alcuni segretari generali. Stando a ciò che reca la *Gazzetta Piemontese*, Pasquali sarebbe in predicato pel Ministero dell'interno, Barattieri pel Ministero della guerra, Parenzo per quello di grazia e giustizia e Sani per la marina.

— Sono giunti in Roma tutti i membri della Commissione parlamentare sul progetto di legge pel macinato.

— Il *Fanfulla* smentisce la notizia data da alcuni giornali cioè, che l'onor. Sella abbia dato le sue dimissioni come capo dell'Opposizione.

GENOVA — L'apertura del Concorso Regionale di Genova è rimandata dal giorno 16 al giorno 19 del corrente luglio.

FIRENZE — Le molte liste dei candidati liberali assicurano una grande dispersione di voti e rendono probabile l'elezione dei candidati clericali, pei quali il partito nero vota compatto.

Notizie Estere

SPAGNA — L'*Imparcial* annunzia che il re acconsentì che si tolga lo stato d'assedio nelle provincie basche.

TURCHIA — Il sultano avrebbe rifiutato al kedive il permesso di soggiornare a Costantinopoli.

RUMANIA — La quistione dell'emancipazione degli israeliti fu oggetto di una Conferenza tenutasi all'ambasciata di Francia, ed alla quale assistevano i rappresentanti dell'Inghilterra, della Germania e dell'Italia.

All'unanimità si decise che le potenze dovevano insistere fino all'estremo. Circa il modo da adottarsi per le trattative, l'Austria si è assunta la parte d'intermediaria.

INGHILTERRA — Telegrafano alla *Perseveranza* da Londra 12:

Il funerale del Principe imperiale è riescito imponente. Vi assistevano centomila persone lungo il percorso cammino.

V'intervennero il principe Napoleone coi figli; però non visitarono l'Imperatrice.

La Regina Vittoria visitò l'Imperatrice, e assistette al passaggio del corteo da una tribuna speciale.

Questa notte l'Imperatrice restò sempre presso la salma.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 24 Giugno

1. Ha affidato all'Appaltatore Forti Carlo l'esecuzione di alcuni lavori al Cimitero Comunale, col ribasso del 18 per 0/0 sul prezzo di perizia.

2. Ha approvata la nomina di alcuni alunni nel Corpo Pompieri, a pompieri effettivi.

3. Ha deliberato di offrire al prof. Domenichini un compenso per le spese da lui sostenute per l'esecuzione del Diploma di Cittadinanza da presentarsi a Benedetto Cairoli.

4. Ha incaricato il R. Sindaco di stabilire quanto crederà opportuno circa al compenso da assegnarsi all'estensore della relazione sulla depurazione dei residui attivi e passivi del Bilancio Comunale.

Seduta del 27 Giugno

1. Ha mandata agli atti, per ora, la proposta dell'Ufficio di Polizia Municipale (Sezione Sanità) per la concessione di un sussidio a favore dei poveri pellagrosi della Delegazione di Denore, non avendosi in Bilancio fondi disponibili.

2. In seguito a rapporto della Comune di sindacato sulle tasse comunali, ha deliberato che gli animali poppanti all'epoca della denuncia debbano comprendersi nel rispettivo Ruolo della tassa bestiame, quand'anche fosse per risultare dalla successiva verifica, che i medesimi non fossero più tali al momento della formazione dei ruoli.

3. Ha preso alcuni provvedimenti preliminari onde poter disporre pel riaprimento ai rotabili del Vicolo del Carbone.

4. Ha nominato Menozzi Francesco al posto di Guardia Municipale in base all'analogo avviso di Concorso.

Cronaca e fatti diversi

Bollettino dell'inondazione. — Decremento acque inondazione dalle ore 6 ant. del giorno 12 alle ore 5 del 13 centimetri 9.

Dalle ore 6 ant. del giorno 13 al giorno 14 ore 5 ant. d'oggi, decremento centimetri 11.

Corte d'Assise. — Si è discussa sabato la causa contro Bononi Paolo ed Agnella G. Battista ambedue di Fiesso. Imputati di furto qualificato pel tempo, mezzo, e luogo, per avere di correità fra loro, nella notte del 12 al 13 Marzo 1878 in Ruina, rubato da una stalla dipendente da casa abitata, nella quale s'introdussero mediante rottura di muro, tre giumenti ed un bidente di ferro, il tutto del valore complessivo di L. 340, ai danni dei Sig. Nagliati Ercole e Giuseppe Ugati. La difesa affidata ai sig. avv. Alberto Anselmi, e Guelfo avv. Pasetti ha fatto del suo meglio. Ammessasi dal verdetto la colpabilità, la Corte condannava l'Agnella a 7 anni di lavori forzati, il Bononi a 5 anni della stessa pena. Ambedue poi alla speciale sorveglianza della P. S. per anni tre.

— Il giorno 17 corr: si dibatterà la causa contro Pasqualini Salvatore e Vaccari Oreste, l'uno direttore e l'altro redattore del Giornale il *Vespertilio*, accusati d'offese alla morale ed alla religione per due articoli inseriti nel N. 10 di esso giornale. Sosterranno la difesa del giornale incriminato i due avvocati Giovanni Vassalli e Prof. Guglielmo Ruffoni.

L. Università di Ferrara. — Abbiamo appreso che il sig. Luigi Passarella venne nominato assistente alla Cattedra di chimica generale ed organica, e questo ci arreca molto piacere poichè egli è giovane studioso e fornito di tutte quelle doti che necessitano per disimpegnare onorevolmente l'incarico ricevuto.

Associazione Artistica Internazionale sedente in Roma. — Abbiamo potuto osservare i lavori regalati per la lotteria di beneficenza degli egregi pittori appartenenti a questa Società, lavori i cui pregi artistici sono veramente mirabili.

Dobbiamo perciò un'elogio speciale agli esimi offerenti che contribuirono a rendere più splendida la grande lotteria, la quale a giorni verrà aperta al pubblico.

Ciò sia sprone ad altri che avessero l'intenzione di tornare di giovamento ai miseri inondati.

Le offerte degli Impiegati Finanziari. — Abbiamo già annunciato come l'Egregio cav. Camillo Laloli, Intendente delle Finanze per la nostra provincia, compreso della grande sventura che colpì una parte del territorio ferrarese, fin dai primi giorni di giugno si rivolgesse ai signori colleghi suoi, Intendenti delle altre provincie, perchè fra tutti gl'impiegati finanziari da essi dipendenti sedentari o no, promovesse delle collette per raccogliere offerte a pro dei danneggiati dall'inondazione.

Siamo ora lieti di annunziare che a tale appello del cav. Laloli alcuni Intendenti già corrisposero con l'inviare il danaro raccolto, di modo che egli ha già potuto fare alla nostra Commissione Provinciale un primo invio, della non indifferente somma di circa L. 2000. A questa somma altre se ne potranno aggiungere, dacchè da vari Intendenti si attendono ulteriori spedizioni del danaro raccolto. Anche gli impiegati finanziari della provincia nostra hanno contribuito a quest'opera filantropica, per quanto era da loro.

Grazie dotali. — Ieri il Comitato pel centenario della B. V. delle Grazie ha tenuto l'ultima sua seduta nella quale è stato prodotto il Rendiconto degl'introiti e delle spese che sarà portato a cognizione del pubblico a mezzo delle stampe, e resterà depositato presso l'officio d'amministrazione del Rev. Capitolo Metropolitano a comodo di chiunque tra i contribuenti volesse esaminarlo e farne il confronto colle relative pezze d'appoggio.

Nella stessa seduta, come era stato preannunziato nel manifesto 28 maggio p. p. e nel N. 133 di questa *Gazzetta* 9 Giugno vennero estratte 12 doti da L. 50 l'una a favore di zitelle maritande entro il corrente anno.

Le favorite dalla sorte furono le seguenti

Ferrari Anna
Calinazzi Teresa
Buccelli Guandelina
Cevolani Elmina
Bombonati Enrichetta
Neri Etelvige
Giuliani Cesira
Mattioli Giuseppina
Vaccari Rosa
Manarini Ernesta
Razzini Monica
Marchioni Ernesta

Si è proceduto poi ad una seconda estrazione delle restanti zitelle concorrenti, in supplemento a quelle tra le prime sortite che non si maritassero entro il termine prescritto.

In questura. — Ieri queste Guardie di P. S. arrestarono un tal P. G. per contravvenzione all'ammonizione.

Congresso degli Agricoltori italiani in Genova. — A questo Congresso, che si terrà in Genova dal giorno 20 al 27 corr. luglio, contemporaneamente a quel concorso regionale, potranno prender parte, oltre i membri della Società Generale degli Agricoltori italiani, tutti gli agricoltori, scienziati e studiosi di cose agronomiche, i Comizi e le altre Associazioni Agrarie per mezzo di rappresentanti. Il Ministero di Agricoltura e Commercio vi si farà rappresentare da speciale delegato.

Dalla Presidenza della Società furono ultimate presso le Direzioni delle Ferrovie del regno, le pratiche per ottenere, a favore degli intervenienti al Congresso, le facilitazioni pel trasporto, consentite dal decreto ministeriale 5 dicembre 1876; cosicchè questi godranno della riduzione del 20 per cento sui biglietti di andata a Ge

nova e ritorno, e la durata dei medesimi decorrerà dal 14 al 31 corr. mese.

Coloro che desiderassero prendervi parte, sono pregati di rivolgersi, prima del giorno 19 corr. alla Presidenza della Società degli Agricoltori Italiani, presso gli Uffici dell' *Italia Agricola* in Milano, od alla Commissione Ordinatrice, residente appo il Comizio Agrario di Genova.

Sacco nero. — Fu accertato che la grave ferita riportata dall' Andreani Carlo di Salvatonica, non avvenne già per grassazione ed avidità di lucro, ma invece di mancato assassinio per vendetta.

L' Andreani non è morto ed anzi si ha fondatissima speranza di guarigione.

— Narrammo già che la notte del 3 al 4 corrente furono rubati in Casaglia quattro manzi a danni del sig. Luigi Bonetti di questa città.

Sappiamo ora che due pregiudicati certi Verdetti e Vignocchi di Ferrara furono gli autori del furto. Essi andarono tranquillamente a venderli a Massa Superiore, ma in seguito delle informazioni mandate alle autorità vicine e di telegramma di là pervenuto furono arrestati al loro ritorno a Ferrara. Si ricuperarono le quattro bestie che erano state vendute e quasi tutto il prezzo dai ladri riscosso.

— La Corte d' Appello di Bologna ha confermata la sentenza di questo Tribunale Correzionale colla quale fu condannato il Don B.... già Cappellano di queste Carceri a due anni di carcere per reato carnale.

Concorso. — È aperto il concorso per esame a N. 25 posti di Ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio Civile.

Due fra quelli che saranno nominati Ingegneri Allievi potranno essere inviati all' estero per studi di perfezionamento.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il 1.° ottobre 1879.

Gli Ingegneri, che intendono sottoporsi alla prova degli esami, devono presentare *non più tardi* del 31 agosto, al Ministero dei Lavori Pubblici, coll' istanza, tutti i documenti necessari.

Gli ingegneri allievi che venissero prescelti per gli studi di perfezionamento all' estero, avranno in oro un indennità mensile a trimestri anticipati, ed un assegno anticipato per le spese di viaggio nella misura seguente:

Per indennità mensile . . L. 450
Per spese di viaggio . . « 600

La missione all' estero dura almeno un anno.

Ci comunicano: Le dimostrazioni di simpatia e d' interessamento verso il nostro Ospedale divengono di giorno in giorno frequenti e importanti.

Ieri erano due stabilimenti di credito della nostra Città che elargivano al Luogo Pio una somma per acquisto di altrettanta Rendita Pubblica. Oggi è il signor conte cavaliere Giovanni Camerini, che *spontaneamente*, e di solo impulso dell' animo suo benefico, regala all' Arcispedale una cassa di sali naturali delle acque di Castracaro a beneficio di poveri fanciulli scrofolosi, che non abbiano potuto fruire delle bagnature marine. Ed il chiarissimo prof. Grillenzoni, pel di cui mezzo perveniva il ben accetto dono, assicurava che il nobile donatore è altresì disposto a *rincarare la dose* a seconda del bisogno.

Sono fatti codesti che non hanno mestieri di commento. L' Amministrazione dell' Arcispedale si è data cura di attestare al cav. Camerini la propria riconoscenza, e noi ci diamo premura di segnalare il fatto ai nostri concittadini.

E a noi, che scriviamo, non è ignoto come ben altre sorprese siano preparate al nostro Ospedale, a di cui favore auspice il benemerito Presidente cav. Santini mirabilmente secondato dai solerti Colleghi avvocati Pasetti, Mayr, Boldrini e Pareschi, ben presto si aprirà una vera crociata di benefica concorrenza. E chi ne goderà, dopo l' Ospedale sarà il nostro Comune; il quale ha tutto il diritto di sperare che in un non lontano avvenire l' enorme peso che oggi sopporta, gli sarà se non tolto alla men peggio diminuito.

Lode dunque ai pii benefattori; il loro esempio eccití e stimoli i meno animosi, e tutti uniti in questa gara della più sublime delle virtù si faccia vedere; che se i padri ebbero il nobile ardimento della iniziativa, i figli e i nepoti hanno il non meno commendevole valore della conservazione. T.

Monumento delle Cinque Giornate. — Programma di concorso per il progetto del Monumento da erigersi in Milano:

1. — Il Comune di Milano invita gli artisti al concorso per il progetto di un monumento architettonico da costruirsi in commemorazione delle gloriose Cinque Giornate di Milano del marzo 1848.

2. — Il monumento avrà forma di un arco trionfale, di propileo o di altro consimile edificio, e sarà informato ad una grandiosa semplicità di masse e ad una nobile sobrietà di ornamenti.

È lasciata libera la scelta dello stile e la maniera di esprimere la destinazione morale del monumento.

3. — L' edificio sorgerà sul prolungamento dell' asse del corso di Porta Vittoria ed avrà il suo prospetto esterno sulla linea indicata con le lettere *A B* nel tipo che verrà distribuito dal Municipio come abbasso.

4. — La somma totale destinata al monumento non potrà superare il mezzo milione di lire.

5. — I concorrenti dovranno presentare:

a) I disegni d' insieme del monumento comprendenti le piante, le facciate e le sezioni necessarie a dare un' idea completa del progetto, nel rapporto di 0,025 (un quarantesimo dell' esecuzione);

b) I dettagli principali architettonici e decorativi nel rapporto di 0,20 (un quinto dell' esecuzione);

c) Una veduta prospettica e colorata del monumento, dove appariscano le diverse tinte dei materiali da impiegarsi;

d) Il conto preventivo del monumento, compresa ogni opera dalle fondazioni all' eventuale parte statuaria; sicchè applicando a tutti i diversi lavori i prezzi indicati nel volume pubblicato a Milano dalla tipografia Molinari l' anno 1875 col titolo *Capitolato per l' appalto dei fabbricati comunali*, risulti una spesa massima di cinquecentomila lire.

6. — Tutti i fogli di ciascun progetto porteranno un motto ripetuto sulla busta di una lettera suggellata, nella quale starà l' indicazione del nome, casato e domicilio dell' autore. Verranno aperte le sole buste dei concorrenti premiati.

7. — Il termine utile per la presentazione delle opere di concorso scade alle ore 4 pomeridiane del dì 31 dicembre 1879. Le opere dovranno venire consegnate all' Economato del Municipio di Milano, il quale ne rilascerà ricevuta. Il Comune farà custodire le opere con molta cura, ma non si tiene garante della loro conservazione. Tutte le opere, eccetto quelle che verranno premiate, si dovranno ritirare sulla presentazione della ricevuta municipale entro due mesi dalla pubblicazione del giudizio. Oltre a questo termine il Comune non risponde della loro custodia.

8. — Al giudizio procederà la pubblica mostra dei progetti ammessi al concorso.

9. — Il Giurì sarà formato di 11 membri, compreso il Sindaco, che lo presiederà in persona o col mezzo di un Assessore. Cinque dei detti membri verranno eletti dal Consiglio comunale e cinque dalla R. Accademia di belle arti in Milano. Il Giurì procederà secondo le consuete norme delle Commissioni municipali.

10. — Le conclusioni del Giurì dovranno essere motivate in un rapporto, che verrà pubblicato a spese del Comune. La decisione del Giurì, in ciò che si riferisce all'aggiudicazione dei premi, è irreclamabile.

11. — Le ricompense consisteranno:
a) In un premio di ottomila lire;
b) In un premio di quattromila lire;
c) In un premio di duemila lire;

12. — Il primo premio verrà assegnato a quel progetto che il Giurì dichiarerà lodevolissimo, tanto per i suoi pregi intrinseci, quanto rispetto alle condizioni poste dal presente programma, e degno, fosse pure con qualche secondaria modificazione, di venire eseguito. Il Giurì dovrà indicare, all' occorrenza, nel suo rapporto quelle modificazioni.

Il secondo ed il terzo premio saranno aggiudicati ai due progetti che in ordine di merito vengono subito dopo il primo prescelto, purchè sieno tenuti pregevoli anche per le loro qualità assolute.

13. — I progetti dei tre concorrenti premiati resteranno libera proprietà del Comune, il quale si riserva ogni facoltà di deliberare sull' allogazione dell' opera.

Il presente programma colla planimetria della piazza possono essere ritirati dai singoli concorrenti dalla Segreteria municipale Riparto IX.

Dal Palazzo Municipale,
il 17 giugno 1879.
Il Sindaco
BELINZAGHI.
TAGLIASACCHI, Assessore
Tagliabò, Segret. gen.

Prestito a premi della città di Bari. (creazione 1868). — Estrazione del 10 luglio 1879:

Primo premio	L. 100,000	Serie 648	N. 19
Secondo «	« 2,000	« 755	« 47
Terzo «	« 1,000	« 154	« 75

Osservazioni Meteorologiche

12 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 15° 5, C
Alt. med. mm. 759, 08	» mass.ª 27, 0 »
Umidità media: 38°, 0	Ven. dom. ESE

Stato del Cielo:
Sereno — Nuvolo

13 Luglio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 15°, 4 C
Alt. med. mm. 757, 01	» mass.ª 31, 0 »
Umidità media: 55°, 8	Venti dom. ESE

Stato del cielo:
Nuvolo, Sereno, Goccie di Pioggia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
14 Luglio — ore 12 min. 8 sec. 45

REGIO LOTTO

Estrazioni del 12 *Luglio* 1879

FIRENZE . . .	77	35	8	71	53
BARI	48	40	10	56	24
MILANO. . . .	37	39	30	90	18
NAPOLI . . .	22	80	8	38	5
PALERMO . . .	26	44	53	39	3
ROMA	20	17	51	16	19
TORINO . . .	90	26	18	25	30
VENEZIA . . .	47	36	82	33	24

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Alle cure solerti ed intelligenti dell' egregio sig. dott. *Giulio Cesare Gennari* io debbo la vita della mia diletta consorte, la quale da 75 giorni, presa da malefico morbo, si trovava già presso alla tomba.

La prego, o preg.mo sig. Direttore, di inserire in uno dei prossimi numeri del suo accreditato giornale questa mia attestazione di animo riconoscente verso il suddetto sig. Dottore, del quale non saprei se più ammirare il merito distinto o le premure amorose e indefesse.

Porotto 10 Luglio 1879.

Luigi Mazzucchelli.

RINGRAZIAMENTO

Vacchi Antonio, corriere postale di Bondeno, per la immane rotta del Po avvenuta nel 4 p. p. Giugno, costretto ad esulare dalla propria casa, fu non solo amorevolmente accolto nel casino padronale situato sullo stradale da Ferrara a Bondeno, di proprietà del sig. *Delfino-Santi*, ma dal medesimo provveduto di due locali per cavalli e rimessa, e persino regalato di tre mastelli di vino. Per tanta cortesia e generosità il Vacchi non sapendo come palesare la propria riconoscenza, si prevale della *Gazzetta ferrarese* per ringraziarlo in pubblica forma, e segnalare ai suoi concittadini questo tratto eminentemente filantropico del sig. *Santi Delfino*.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 13. — *Chislehurst* 12. — La regina e la principessa Beatrice rimasero presso l' imperatrice durante il funerale del principe Napoleone. — Assistettero al funerale tutti gli altri principi della famiglia reale. Gli onori funebri furono resi dai lancieri, da tre batterie d' artiglieria, e dalla scuola militare di Woolwich. La folla era immensa.

Chisleurst 12. — I funerali del principe Napoleone furono commoventi. Il principe di Galles, il duca di Cambridge, il duca di Connaught, il principe di Svezia e quello di Monaco tenevano i cordoni del feretro. Vi assistevano pure molte deputazioni francesi e straniere. Il principe Gerolamo ed i suoi figli erano alla testa del corteo.

(Non ancora pubblicati)

Roma 12. — Il Ministero è così costituito: Cairoli alla presidenza ed agli esteri; Villa all' interno; Grimaldi alle finanze; Baccarini ai lavori pubblici; Perez all' istruzione; Varè grazia e giustizia e Bonelli alla guerra. Mancano i titolari alla marina ed all' agricoltura.

Chislehurst 11. — Il corteggio funebre è giunto alle ore 9 pom. L' imperatrice non potè riceverlo, essendo troppo oppressa. Passerà la notte presso il feretro. La folla fu immensa.

Londra 12. — Il *Morning Post* ha da Berlino che a Kronstadt è scoppiata una torpedine. Vi furono cinque morti e 14 feriti, ed una piccola nave fu distrutta.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XLI. N. 28

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 6 *al* 13 *Luglio* 1879

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento	Kil. 100	29	—	30	—
Formentone	„	19	—	19	50
Orzo	„	20	—	21	—
Avena	„	19	50	20	—
Fagioli	„	18	—	26	—
Favino	„	27	—	28	—
Riso cima	„	53	—	56	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	45	—	47	—
„ id. 2ª sorte	„	43	—	44	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Fieno	„	6	—	6	50
Paglia	„	2	60	3	10
Canapa	„	84	03	94	17
„ Scarto	„	—	—	—	—
Canaponi	„	62	30	65	20
Stoppe	„	—	—	—	—
Olio di Oliva fino	„	145	—	170	—
„ dell' Umbria	„	125	—	130	—
„ delle Puglie	„	120	—	125	—
„ degli Abbruzzi	„	116	—	120	—
Form. di Cascina nuovo	„	180	—	240	—
„ „ vecchio	„	285	—	300	—
Vino nero 1ª qualità	l' Ettol.	41	75	45	25
„ 2ª „	„	33	—	38	—

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628		—	—	—	—
Uva pigiata dolce come sopra		—	—	—	—
Zocca mezzana forte	il quint.	2	80	3	30
» » dolce	»	2	30	2	80
Pali dolci	il Cento	20	—	30	—
» forti	»	25	—	40	—
Fascine forti	»	18	—	22	—
» dolci	»	13	50	16	—
» forti ad uso Bolog.	»	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom.	Kil. 100	144	88	159	37
» 2ª » nostrani	»	144	88	152	13
Vaccine nostrane	»	137	64	144	88
» di Romagna	»	144	88	159	37
Vitelli casalini Venez.	»	98	52	104	32
» di Cascina	»	98	52	104	32
Castrati	»	150	—	—	—
Pecore	»	100	—	—	—
Agnelli	»	—	—	—	—
Majali nostrani (al Mercato di S. Giorgio)		—	—	—	—
» di Romagna (al Mercato di S. Giorgio)		—	—	—	—
» del Veneto (al Mercato di S. Giorgio)		—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 - da 22 05 a 22 10 — Argento da 110 25 a 110 50